

Il podio
2024**1**
Murakami Haruki
La città e le sue mura incerte
Einaudi

254

2
Alessandro Piperno
Aria di famiglia
Mondadori

166

3
Antonio Franchini
Il fuoco che ti porti dentro
Marsilio

140

Il podio
2023**1**
Cormac McCarthy
Il passeggero
Einaudi

312

2
Ian McEwan
Lezioni
Einaudi

228

3
Cormac McCarthy
Stella Maris
Einaudi

174



so in cui la verità non è mai un dato, ma un effetto collaterale del desiderio umano, mentre è il futuro, nella sua forma di mondo ferito, a restituirci lo specchio più nitido del presente. Quegli endecasillabi diventano il simbolo di ciò che va continuamente ricercato, ricostruito, forse persino inventato — non perché sia falso, ma perché è l'unico modo che abbiamo per restare in contatto con ciò che siamo stati. L'ossessione di Thomas per la poesia perduta diventa il motore di un'indagine che sembra promettere risposte, ma che in realtà apre nuovi vuoti. McEwan costruisce intorno al suo protagonista una rete di storie, di relazioni e memorie che si contraddicono, che non combaciano mai del tutto, come se ogni ricordo fosse una testimonianza incrinata. Ci sono colpi di scena, complotti, tradimenti, morti sospette e incendi dolosi. C'è un tesoro, sepolto dove la natura ferita è riuscita a riprendersi i suoi spazi. La forma romanzo è tutt'altro che «schiuma sulla superficie».

La questione fondamentale su cui si incardina il romanzo di McEwan — come facciamo a sapere chi siamo? — dà al testo la forma di un'indagine razionale messa in scacco dall'esperienza. La verità, ci dice lo scrittore, è sempre negoziata. E ce lo dicono, in modo diverso, anche gli altri libri nella classifica de «la Lettura» che ci restituiscono l'idea della letteratura come sonda di ciò che è instabile, che sia l'identità, il ricordo o la storia collettiva.



Una rosa che comprende romanzi «di carne», per parafrasare il titolo di David Szalay (Nella carne, Adelphi, al quarto posto), che interrogano la verità, i corpi, la memoria. Lo fa *Donnaregina* (Mondadori) di Teresa Ciabatti, sul podio proprio dietro a McEwan, in cui la storia, vera, di un boss della camorra, Peppe Misso, costruita sapientemente con «i materiali di scarto» della vicenda giudiziaria — le pieghe dei riscontri oggettivi, gli incontri con Misso — pendola tra sincerità e menzogna, tra soggettività e sentenze, tra la narcisistica autopercezione del boss e lo sguardo di chi lo racconta, solo in parte corrispondente alla scrittrice. Operazione in qualche modo speculare a quella che compie Roberto Saviano con *L'amore mio non muore* (Einaudi Stile libero, al quattordicesimo posto della classifica), il «romanzo vero» della vita e della morte di Rossella Casini, studentessa fiorentina uccisa dalla 'ndrangheta con il consenso dell'uomo che amava.

Anche Andrea Bajani, come Paul Murray, Alcide Pierantonzi, Han Kang ed Elizabeth Strout, nei primi dieci posti di questa classifica, tornano ai nuclei più resistenti dell'esperienza — famiglia, lutto, responsabilità, memoria — e li affrontano con lenti diversissime, eppure convergenti. In McEwan, la do-

Il regolamento

Dieci punti al primo, poi sei e quattro. E al vincitore la «Barca» di Velasco

La Classifica di Qualità de «la Lettura» ha raggiunto il traguardo di 14 edizioni. Ma come nasce la graduatoria? Chi sceglie i libri? E come sono attribuiti i punteggi? A scegliere il libro del 2025 è stata una giuria composta da giornalisti, collaboratori e amici del «Corriere della Sera» (l'elenco completo dei votanti è alle pagine 8 e 9). Il meccanismo di votazione prevede che ogni giurato possa scegliere da uno a tre libri, usciti nel corso di quest'anno: a ogni titolo, secondo l'ordine deciso da chi vota, vengono assegnati: 10 punti per la prima



posizione, 6 per la seconda, 4 per la terza. Nella Top Ten (qui a destra) sono riportati, per ogni titolo, oltre al totale dei punti, i conteggi delle prime, seconde e terze posizioni. L'elenco dei libri votati nell'edizione va da pagina 5 a 9. Per la Classifica della Traduzione i partecipanti possono indicare un solo titolo, per un valore di 10 punti.

I vincitori delle Classifiche de «la Lettura» ricevono l'opera *Barca* dell'artista Velasco Vitali (Bellano, Lecco, 1960; qui sopra nella foto con la scultura): il manufatto viene creato da Vitali a Milano, nell'antica Fonderia Artistica Battaglia di Matteo Visconti, imprenditore scomparso due anni fa. Il premio consiste in una scultura in bronzo a forma di barca realizzata con l'antica tecnica della cera persa a partire da pagine de «la Lettura» piegate ad arte. Riceveranno la «barca» de «la Lettura» l'autore britannico Ian McEwan, vincitore della Classifica di Qualità, e Tommaso Pincio nella graduatoria della Traduzione.

manda è filosofica; in altri, è corporea, domestica, biografica. Ma la questione è la stessa: come facciamo a sapere chi siamo?

E se ogni romanzo è, in ultima analisi, un romanzo sulla famiglia, la classifica del 2025, come già quella del 2024, la esplora in molte forme. Ha il respiro della saga corale *Il giorno dell'ape* (Einaudi Stile libero, al quinto posto) di Paul Murray in cui i Barnes, irlandesi, dopo anni di prosperità, cedono alla crisi economica trascinando sotto le macerie anche le relazioni e lasciando affiorare menzogne, solitudini, sensi di colpa. Si estende alla comunità *Raccontami tutto* (Einaudi) di Elizabeth Strout, al decimo posto, che riunisce tutti i personaggi delle opere precedenti. Altrove il focus narrativo è su singoli membri: accade in *L'anniversario* (Feltrinelli) di Andrea Bajani, già vincitore del Premio Strega, qui al terzo posto: l'allontanamento radicale di un figlio dai genitori, fatto di accusa verso la madre, incapace di sottrarsi a una logica di violenza patriarcale imposta dal padre, smonta con limpida ferocia ogni culto delle origini. Han Kang, con *Il libro bianco* (Adelphi, nono posto) si affida alla storia di una bambina, sua sorella, nata prematura, vissuta soltanto due ore nella Corea del Sud rurale del 1966: una mancanza originaria, un corpo che non è mai esistito davvero nel mondo a cui la Nobel del 2024 offre un'esistenza attraverso la scrittura. Affonda nei territori intimi della perdita anche *Il giardiniere e la morte* (Voland) del bulgaro Georgi Gospodinov, al tredicesimo posto: il congedo del padre dalla vita diventa per il figlio un tentativo di trattenere il più possibile i ricordi legati a un uomo che con semplicità curava le piante, e, insieme, di fermare la memoria di quei tempi e di quei luoghi. Intimità, famiglia, autobiografia si intrecciano, tenuti insieme da una lingua affilata e scanzonata al tempo stesso. In *Lo sbilico* (Einaudi, al sesto posto), vertiginosa discesa in un disagio mentale fatto di fantasmi e allucinazioni che risale, non riconosciuto, all'infanzia.

Sfugge a ogni classificazione un capolavoro non completo, e a lungo scomparso, come *Londra* di Louis-Ferdinand Céline (al settimo posto), il secondo romanzo ritrovato nel 2021 che l'editore Adelphi pubblica dopo *Guerra*, rischiando di fare diventare mainstream uno degli autori più grandi e controversi del Novecento. Se la Classifica di Qualità de «la Lettura» restituisce l'immagine di una repubblica letteraria fondata sul romanzo, con un occhio al futuro e uno al passato, uno sguardo sul presente, lucido e senza sconti, si trova in alcuni articoli che Claudio Magris ha pubblicato sul «Corriere» dal 2017 al 2025 e raccolti in *Dura un attimo il giorno* (Garzanti, all'ottavo posto). Un volume in cui è proprio la coabitazione tra passato e futuro a restituire senso al oggi.

LE ILLUSTRAZIONI FINO A PAGINA 11 SONO DI MARCO CAZZATO

Top 10

1
312
24, 10, 3
Ian McEwan
Quello che possiamo sapere
Einaudi



2
146
6, 9, 8
Teresa Ciabatti
Donnaregina
Mondadori



3
138
10, 3, 5
Andrea Bajani
L'anniversario
Feltrinelli



4
100
6, 4, 4
David Szalay
Nella carne
Adelphi



5
98
7, 4, 1
Paul Murray
Il giorno dell'ape
Einaudi Stile libero



6
88
4, 6, 3
Alcide Pierantonzi
Lo sbilico
Einaudi



7
64
6, 0, 1
Louis-Ferdinand Céline
Londra
Adelphi



8
64
4, 2, 3
Claudio Magris
Dura un attimo il giorno
Garzanti



9
60
2, 4, 4
Han Kang
Il libro bianco
Adelphi



10
56
5, 1, 0
Elizabeth Strout
Raccontami tutto
Einaudi

